



Comunicato stampa del 16 luglio 2023

Carceri: Gravissimi disordini a Cagliari. De Fazio (UILPA PP), serve un decreto carceri

Roma, 16 lug. – *“Apprendiamo di una mega rissa fra due contrapposte fazioni di detenuti formate da algerini e italiani all’interno della Casa Circondariale di Uta (Cagliari). Dalle primissime e frammentarie notizie che pervengono, sembrerebbe che i pochissimi agenti di servizio sarebbero stati circondati e costretti a riparare all’interno di box. In questi minuti stanno accorrendo altri appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria liberi dal servizio e appositamente richiamati per cercare di ripristinare l’ordine e la sicurezza”.*

Lo riferisce Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

“Non solo le aggressioni al personale, ma ormai anche le risse e quelli che potrebbero configurarsi come veri e propri sequestri sono all’ordine del giorno nelle carceri, in una situazione gestionale e operativa che va sempre ulteriormente deteriorandosi, al di là delle promesse e della narrazione governativa. Nonostante le dichiarazioni d’intenti, spesso condivisibili e persino apprezzabili, dell’Esecutivo, soprattutto per bocca del Sottosegretario al Ministero della Giustizia, con specifica delega, Andrea Delmastro delle Vedove, non si intravedono risultati concreti e temiamo un’estate rovente non solo sotto l’aspetto climatico”, spiega il Segretario della UILPA Polizia Penitenziaria.

“A questo punto, attesa anche l’assoluta assenza sulle tematiche penitenziarie del Guardasigilli, Carlo Nordio, invochiamo l’interessamento diretto del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, affinché si prenda atto dell’emergenza e si vari un decreto carceri per affrontarla attraverso immediate assunzioni straordinarie, alla Polizia penitenziaria mancano 18mila unità, dotazione di equipaggiamenti e revisione del modello custodiale. Parallelamente, inoltre, il Parlamento dovrebbe approvare una legge delega per la reingegnerizzazione dell’apparato carcerario e la riorganizzazione del Corpo di polizia penitenziaria”, conclude De Fazio.